

Dati di inquadramento

Classe II: 20 alunni.

Classe II: 19 alunni.

- Data (anche semplicemente orientativa, mese e settimana) della presentazione del compito alla classe: *3 aprile 2019*
- Data (anche semplicemente orientativa, mese e settimana) della presentazione dei prodotti finali: *4 giugno 2019*
- Data (anche semplicemente orientativa, mese e settimana) della valutazione o co-valutazione dell'attività: *5-6 giugno 2019*
- Tempo complessivo impiegato da ciascun gruppo di pari per svolgere l'attività, indicando anche eventuali variazioni rispetto a quanto inizialmente previsto: *1 mese e mezzo.*

1. La presentazione del compito

Riportare dalla progettazione, verificando la chiarezza e la completezza di quanto a suo tempo riferito, senza però modificarne retrospettivamente i contenuti:

- *Situazione formativa in cui si inserisce l'attività NWQ: il percorso di sperimentazione del NWQ si inserisce all'interno dell'unità di apprendimento curricolare progettata per competenze prevista per il II quadrimestre "In viaggio con noi", con sfondo tematico "La scoperta della città per essere piccoli cittadini attivi".*

Classificazione della tipologia del compito: *Creative product task.*

Progettazione preliminare del compito: *nel prossimo programma televisivo "I tesori d'Italia" ci sarà una puntata dedicata ai bambini della Scuola Primaria e a come imparano a conoscere e studiare il loro territorio. Siete stati scelti tra tante scuole e parteciperete ad un concorso che prevede la realizzazione di prodotti significativi sulla vostra città. Verrà organizzata una giornata speciale dove presenterete le vostre creazioni facendo capire anche come si può imparare attraverso il fare e il gioco, rendendo l'apprendimento significativo. In questa occasione verrà registrata la puntata su "I tesori teatini". Il percorso rappresenta una fase di approfondimento e di implementazione dell'attività di ricerca-azione sul New Webquest condotta l'anno scorso. Ora si entra più nello specifico nelle modalità di apprendimento disciplinare attraverso un approccio prevalentemente laboratoriale. Si punta a sviluppare e promuovere le competenze chiave, in particolare quelle cognitive, sociali e civiche e "imparare ad imparare". Il lavoro in apprendimento cooperativo faciliterà lo spirito di squadra permettendo ad ognuno di mettere in gioco le proprie potenzialità e di scoprire i propri talenti perseguendo un obiettivo comune. Le abilità che vengono mobilitate sono diverse: manipolative, grafiche, di ricerca, comunicative e di problem solving.*

Quindi rispondere alle seguenti domande:

- *Come si è presentato il compito? La presentazione del compito è stata fatta a tutte e due le classi riunite. La motivazione al compito è stata rappresentata da un video di lancio del "Signor Tracolla" personaggio già noto ai bambini. Nel messaggio veniva chiesto agli alunni di preparare dei prodotti (manufatti e non), per far conoscere i tesori della propria città attraverso la partecipazione ad un importante concorso. Le creazioni sarebbero state, poi, presentate in occasione di una puntata della trasmissione "I tesori teatini".*

- Quale è stata la reazione degli studenti? *I ragazzi hanno subito riconosciuto il signor Tracolla ed hanno accolto con entusiasmo questa nuova sfida. Molti di loro hanno ricordato con emozione alcuni momenti vissuti nell'esperienza dello scorso anno incuriosendo gli alunni entrati quest'anno nel gruppo classe. Questi ultimi sono rimasti affascinati dalla possibilità offerta dalla metodologia del New Webquest di poter lavorare anche insieme in ambiente extrascolastico condividendo momenti di studio e ricreativi.*
- Le dinamiche registrate durante la presentazione del compito agli studenti si sono rivelate rispondenti alle aspettative del docente? *Gli alunni hanno subito mostrato grande interesse nel poter rivivere questa esperienza formativa e sono rimasti piacevolmente colpiti dal video che mostrava sullo sfondo la loro città. La comunicazione di essere stati selezionati per rappresentare la città di Chieti in un concorso nazionale li ha resi "elettrici" e proiettati nell'elaborazione di ipotesi di realizzazione di prodotti.*
- Ci sono stati, in classe, *brainstorming* o comunque riunioni organizzative dei gruppi subito o poco dopo la presentazione del compito? *Subito dopo la presentazione del compito, sempre a classi unite, le docenti hanno avviato una conversazione stimolo. Riportiamo alcune riflessioni degli alunni: "Sono felice perché possiamo creare e inventare"; "Saremo bravissimi anche questa volta"; Il compito è difficile ed è necessaria la collaborazione di tutti"; "Sarà bello confrontarsi con gli altri"; "E' molto interessante fare il lavoro a casa";*
.....

2. La definizione del compito

- Il compito è stato definito dal docente o propriamente co-definito con gli studenti? Gli studenti hanno messo a punto e/o reinterpretato alcuni aspetti del compito, d'accordo con il docente? *Il compito è stato definito dalle docenti. Sulla base delle riflessioni emerse durante la conversazione clinica si è proposto un ventaglio di possibili prodotti da realizzare che è stato in seguito rimodulato insieme agli alunni.*
- A conclusione dell'attività, gli studenti hanno suggerito come perfezionare il compito in caso di un suo utilizzo futuro da parte di altre classi? Il docente ha cercato di acquisire tali indicazioni dagli studenti? *I ragazzi hanno ipotizzato di poter utilizzare i prodotti che andranno a realizzare per far conoscere meglio la propria città ai compagni della scuola ma anche all'intera cittadinanza anche attraverso un eventuale inserimento nel sito ufficiale del Comune di Chieti o di altre associazioni culturali.*
- Il compito implicava abilità multiple? *Il compito ha promosso diverse abilità quali quelle manipolative, grafiche, di ricerca, comunicative e dialettiche e motorie.*

3. Il processo

- Il processo di svolgimento del compito è stato assegnato dal docente o co-definito con gli studenti? *Le docenti, appena dopo la presentazione del compito, hanno stimolato gli alunni alla progettazione. I bambini sono stati davvero molto interessati e concentrati elaborando delle microprogettazioni curate nei dettagli e ben articolate. Un gruppo ha persino descritto i passi della coreografia che accompagnava la canzone rap.*

- In che misura era possibile svolgere il compito secondo differenti percorsi suggeriti o decisi dagli studenti? *Gli alunni hanno accolto favorevolmente le proposte e, pertanto, non sono stati necessari adattamenti.*

4. L'organizzazione dell'attività e il monitoraggio

- Indicare il numero di ore (ritagli orari compresi) impegnate nell'attività NWQ durante le lezioni, possibilmente specificando le fasi dell'attività coinvolte (presentazione del compito, monitoraggio, presentazione dei prodotti finali, co-valutazione):
10 ore per ciascuna classe ripartite nel modo seguente: 2 ore presentazione del compito e co-definizione dei gruppi; 4 ore progettazione dei lavori da parte degli alunni; 1 ora monitoraggio; 2 ore presentazione dei prodotti finali; 1 ora co-valutazione.
- L'attività dei gruppi si è svolta prevalentemente in classe, nel corso di riunioni in presenza extrascolastiche, o di incontri a distanza? Specificare le durate orarie approssimative delle tre situazioni relativamente a ciascun gruppo. *L'attività si è svolta prevalentemente in classe secondo le modalità e i tempi già descritti nel punto precedente. Gli incontri in presenza extrascolastici si sono svolti nel modo seguente:*
CLASSE II A
Gruppo Plastico: n. 4 incontri per un totale di 8 ore; Gruppo Canzone rap: n.6 incontri per un totale di 12 ore; Gruppo Ebook: n. 4 incontri per un tot. 8 ore;
CLASSE II B
Gruppo Flashcards: n. 1 incontri per un totale di 4 ore; Gruppo Canzone rap: n. 5 incontri per un totale di 10 ore; Gruppo Gioco da tavolo: n. 4 incontri per un totale di 8 ore e mezza.
- Gli studenti si sono autogestiti nel pianificare le modalità organizzative del lavoro di gruppo o il docente ha suggerito loro un *modus operandi*? *I gruppi si sono gestiti in modo piuttosto autonomo nella fase di progettazione che si è svolta a scuola. Rispetto allo scorso anno hanno evidenziato un maggior senso di responsabilità nel portare a termine un prodotto condiviso. Una volta completata la progettazione i docenti hanno incontrato i genitori condividendo lo stato dei lavori e consegnando loro le progettazioni.*
- Si sono suggeriti dei tempi intermedi per completare le varie fasi dell'attività? Sono stati rispettati? *I tempi di realizzazione sono stati piuttosto stretti. Il monitoraggio è stato svolto in classe ma sono risultati molto utili anche frequenti scambi on line con i genitori facilitatori per fare il punto della situazione.*
- Il lavoro dei gruppi si è svolto in maniera fluida e ordinata? È stato per lo più attentamente progettato o aperto alle spontanee dinamiche situazionali? *Il lavoro in apprendimento cooperativo si è svolto in modo abbastanza sereno. I bambini si sono assegnati i ruoli in modo autonomo cercando di valorizzare le competenze e le abilità di ognuno.*
- Il docente ha tenuto un diario delle attività o utilizzato altri strumenti di monitoraggio e rendicontazione? Nel caso, in che termini gli sono stati utili? *Le docenti hanno documentato le fasi significative del percorso attraverso un Power Point adattando, di volta in volta, gli interventi.*
- Il docente ha suggerito ai gruppi di tenere un diario di bordo? Nel caso, è stato effettivamente realizzato? In che forma? In che termini è stato utile agli studenti? E in che

termini ha eventualmente arricchito la comprensione dell'attività svolta dagli studenti al di fuori della classe? *I diari di bordo sono stati redatti dai genitori facilitatori. Le docenti, al contrario dello scorso anno, hanno proposto un ventaglio di opzioni lasciando liberi i gruppi nello scegliere quella più idonea al proprio percorso. Alcuni hanno optato per il classico diario cartaceo, altri si sono "lanciati" nella scoperta di diari on line attraverso l'utilizzo del programma "Linoit". Ad ogni modo hanno seguito una traccia, predisposta dalle maestre, con indicatori di riferimento (data e durata incontro, componenti del gruppo presenti, genitori facilitatori, fasi di lavoro e dinamiche di gruppo). Le ricostruzioni del percorso con strumenti digitali si sono arricchite di immagini, video, oltre che descrizione, e hanno permesso di comprendere ancora meglio le dinamiche degli incontri extrascolastici.*

- Come si sono costituiti i gruppi? Sono stati composti dal docente, co-definiti dal docente e dagli studenti, oppure definiti dagli stessi studenti? Perché si è operata tale scelta? *I gruppi sono stati costituiti dalle docenti tenendo conto di dinamiche relazionali all'interno dei gruppi classe, del numero degli alunni distinti tra maschi e femmine e della presenza di alunni BES. Tutto ciò per dare ad ognuno la possibilità di essere protagonista del percorso di apprendimento.*
- All'interno dei gruppi le conoscenze e le capacità, trasversali e specifiche, erano tendenzialmente omogenee o eterogenee? Retrospectivamente, quali considerazioni si possono trarre circa l'opportunità o meno di tale situazione? *I gruppi sono stati eterogenei dal punto di vista delle conoscenze e delle capacità trasversali e specifiche, favorendo la collaborazione tra pari e l'interdipendenza positiva.*
- Gli studenti si sono divisi il lavoro in termini efficaci e creativi, evitando suddivisioni troppo rigide e implicanti successivi deficit di condivisione? *Come già descritto in precedenza gli alunni sono stati molto responsabili nella gestione del lavoro in gruppi, favorendo la partecipazione di tutti i componenti e svolgendo con serietà il proprio ruolo.*

5. Gli strumenti

- Quali strumenti hardware hanno utilizzato gli studenti durante lo svolgimento dell'attività (PC, Tablet, Smartphone...)? Si è suggerito l'utilizzo di alcuni tra tali strumenti? Quanti studenti presentavano deficit di accesso a tali strumenti? Come sono stati risolti questi deficit? *L'utilizzo della rete è stato fatto a scuola, guidato dai docenti, e, a casa, dai genitori facilitatori. La ricerca sul web ha avuto la finalità di approfondire lo studio sulla città e di selezionare informazioni, immagini, musiche e altro utili alla realizzazione dei prodotti finali.*
- Quali software (word, powerpoint, ecc.) hanno utilizzato gli studenti durante lo svolgimento dell'attività? Si è suggerito l'utilizzo di alcuni tra tali strumenti? Quanti studenti presentavano deficit di accesso a tali strumenti? Come sono stati risolti questi deficit? *I prodotti sono stati realizzati con materiale cartaceo e di riciclo (plastico, gioco da tavolo e flashcards) e con programmi e software per video, il tutto con il supporto dei genitori e nonni.*
- Quali strumenti web-based hanno utilizzato gli studenti durante lo svolgimento dell'attività (padlet, social network, strumenti di instant messaging, strumenti di condivisione file, canali video, e-mail, ecc.)? Si è suggerito l'utilizzo di alcuni tra tali strumenti? Quanti studenti

presentavano eventuali *deficit* di accesso a tali strumenti? *I gruppi hanno utilizzato strumenti on line, ad es. Linoit, e programmi per video e audio con il costante supporto dei genitori data l'età.*

- Sono emersi limiti e difficoltà da parte di alcuni studenti nell'impiego di tali strumenti? Quali? In che modo i pari più esperti, i genitori o lo stesso docente hanno eventualmente contribuito al loro superamento? *Gli alunni sono stati guidati nell'utilizzo di tali strumenti proprio per la loro bassa fascia di età.*
- Si sono apprezzati progressi nell'utilizzo di tutti i suddetti strumenti, specie in direzione di un impiego formativo? Quali? *Il percorso non ha avuto come obiettivo quello di sviluppare prioritariamente la padronanza nell'utilizzo dei suddetti strumenti.*

6. Dinamiche relazionali dei gruppi di pari

- In che misura gli studenti si sono divertiti e hanno provato soddisfazione nello svolgere insieme l'attività? *I bambini, pur consapevoli della complessità del compito loro affidato, hanno lavorato con grande energia e vitalità in tutte le fasi del percorso divertendosi molto.*
- Con quali strumenti è stato valutato il loro gradimento? *Il livello di gradimento è stato rilevato attraverso il monitoraggio in itinere, conversazioni in agorà e in momenti liberi e attraverso rappresentazioni grafico-pittoriche dei momenti più significativi per loro.*
- Si registrano miglioramenti nelle capacità degli studenti di lavorare in gruppo per un obiettivo comune? *Gli alunni hanno mostrato una buona capacità nel trovare mediazioni nel lavoro in apprendimento cooperativo sforzandosi di trovare criteri e modalità condivisi.*
- Quali dinamiche di interdipendenza positiva si sono osservate? *Le dinamiche nei gruppi si sono rivelate positive e hanno favorito il protagonismo degli alunni e la messa in campo di abilità personali. Ogni componente ha sentito l'importanza di svolgere il proprio ruolo e di impegnarsi costantemente per il successo del gruppo.*

7. Dinamiche relazionali tra gruppi di pari e docenti/i

- Quali sono state?
Le dinamiche relazionali tra i gruppi e i docenti sono state positive, serene e caratterizzate da entusiasmo, impegno e concentrazione.
- In base a quali dati, metodologie e strumenti il docente le ha valutate?
Gli strumenti privilegiati sono stati: osservazioni in itinere, monitoraggi e diario di bordo dei docenti e dei genitori.
- Quali strategie di scaffolding (sostegno) si sono adottate? Si sono rivelate efficaci o si ritiene che in futuro per analoghe attività siano opportuni aggiustamenti?
Ogni gruppo ha ricevuto indicazioni (tipo traccia) sugli elementi fondamentali della progettazione del lavoro (materiali, descrizioni, istruzioni, ecc...). Non si è optato per un format rigido in quanto i prodotti da realizzare erano molto diversi e per non creare ostacoli alla creatività dei bambini.
- L'attività ha contribuito al miglioramento dell'atteggiamento degli studenti nei confronti della scuola, dei docenti, del clima generale di apprendimento e relazione?
L'attività di NWQ, come già rilevato lo scorso anno, ha favorito lo spirito collaborativo, l'accoglienza, l'inclusione e il mettersi in gioco. I ragazzi, essendo un po' più grandi, hanno

evidenziato una consapevolezza maggiore sul significato di scuola come comunità di pratiche. Inoltre, avendo già sperimentato questa metodologia, si sono sentiti maggiormente sicuri in alcune fasi del lavoro (ad es. la progettazione).

8. Dinamiche relazionali tra docenti (solo per attività non individuali)

- Come sono state le relazioni con i colleghi del gruppo di progettazione durante tutta l'attività? *Le docenti del team si sono mostrate sempre collaborative durante il percorso.*
- Il lavoro è stato adeguatamente distribuito e condiviso? C'è stata l'opportuna sinergia tra docenti operanti su disciplina e docenti di sostegno? Come si sarebbe eventualmente potuto collaborare più efficacemente? *Il lavoro da portare avanti è stato condiviso in tutte le sue fasi all'interno del team docente delle due classi. Le insegnanti d'italiano e d'inglese, docenti non sperimentatori, hanno supportato costantemente le docenti sperimentatrici durante il percorso affiancandole nella gestione dei gruppi durante gli incontri a scuola. La docente di sostegno è stata assente per gravi motivi di salute non potendo, quindi, essere di supporto.*
- Quali modalità e mezzi di confronto e comunicazione si sono utilizzati? *Le docenti hanno utilizzato prevalentemente le ore di programmazione settimanale per condividere e confrontarsi sulla pianificazione e la realizzazione delle fasi di sperimentazione del percorso di New Webquest. Preziosi sono stati anche i canali comunicativi on line come whatsapp, facebook, email...*
- Si sono appresi dai colleghi nuove metodologie, strumenti e strategie? *Le docenti del team hanno messo a disposizione le proprie competenze soprattutto in campo tecnologico (es. Linoit e Didapage).*

9. Dinamiche docente/i - famiglie - alunni

- Descrivere distesamente tutte le dinamiche intercorse con le famiglie prima, durante e dopo l'attività.
Data la tempistica molto stretta le docenti hanno fatto un breve sondaggio tra le famiglie per rilevare la disponibilità e il gradimento nel riproporre tale sperimentazione. Il riscontro è stato più che positivo e pertanto si è avviato subito il lavoro in classe. Appena terminata la fase di progettazione le maestre hanno organizzato un incontro di condivisione con i genitori. In questa occasione è stato esplicitato il percorso, il compito, la definizione dei gruppi, i prodotti da realizzare e le modalità di redazione del diario di bordo. Le famiglie hanno mostrato, anche questa volta, tanto interesse pur sottolineando la criticità legata al poco tempo a disposizione. In questo incontro si è cercato anche di pianificare l'evento finale prendendo in considerazione impegni già calendarizzati. Durante il percorso ci sono stati, come sempre, frequenti scambi e comunicazioni a voce, tramite messaggi e telefonate per la migliore riuscita del progetto. Dopo l'evento finale i feedback sono stati molto positivi.
- Quali sono le principali positività emerse nel corso dell'attività nel rapporto con le famiglie e tra le famiglie? *Il rapporto con le famiglie è stato caratterizzato da incontri e scambi sereni e produttivi. Alcuni genitori, come già detto in precedenza, hanno messo a*

disposizione le proprie competenze all'interno del gruppo di appartenenza ma anche degli altri gruppi.

- *Quali strumenti/metodologie/competenze le famiglie hanno eventualmente utilizzato e/o insegnato agli alunni nel corso dell'attività? I genitori hanno supportato i bambini nella fase di riprese video/audio, nell'assemblaggio dei materiali nella realizzazione del plastico, nella creazione dell'ebook, nella costruzione del gioco da tavolo (pannello di legno) e nella plastificazione delle carte (flashcards e gioco "Indovina Chieti").*
- *Quale è stato l'eventuale contributo delle famiglie alla realizzazione del diario di bordo? I genitori si sono occupati della scrittura del diario di bordo degli incontri extrascolastici seguendo un format-guida e scegliendo le modalità di redazione (on line/cartaceo).*
- *Quali strumenti sono stati utilizzati dai facilitatori per ricevere e valutare il feedback delle famiglie (colloqui programmati, interviste, colloqui estemporanei, questionari, padlet, piattaforme didattiche, ecc.)? I docenti coinvolti nella sperimentazione hanno utilizzato incontri programmati e informali di scambio e confronto facendo riferimento anche a strumenti on line quali whatsapp, facebook e email.*

10. Il coinvolgimento degli studenti con BES, DSA, disabilità

- *L'esperienza ha suggerito possibili affinamenti delle modalità di inclusione di tali studenti in un'attività NWQ o più in generale cooperativa? Le docenti ribadiscono come la metodologia del New Webquest sia una risorsa preziosa nelle attività didattiche sia per il lavoro cooperativo e sia perché vengono stimolate e mobilitate abilità multiple, restituendo grande importanza anche a quelle, a volte, un po' trascurate nelle attività più curricolari. In tal senso non evidenziano necessari adattamenti di rilievo.*
- *Valutare con un giudizio motivato il valore inclusivo della metodologia didattica NWQ e della specifica attività. La metodologia del NWQ è fortemente inclusiva in quanto favorisce atteggiamenti di accoglienza, di collaborazione, di ospitalità e di solidarietà. Da questi tutti attingono stimoli per la propria crescita emotiva e culturale essendo in grado, poi, di donare se stessi e il proprio talento agli altri.*

12. Il prodotto finale

- *Indicare la tipologia del prodotto finale dei gruppi (progetto, creazione multimediale, testo collaborativo, ricerca, ecc.).*

CLASSE II A:

Gruppo Plastico: manufatto in scala ; Gruppo Canzone rap: creazione multimediale; Gruppo Ebook: creazione multimediale.

CLASSE II B:

Gruppo Flashcards: manufatto creativo; Gruppo Gioco da tavolo: manufatto creativo; Gruppo Canzone rap: creazione multimediale.

- *Descrivere brevemente i prodotti finali.*

Classe II A:

Gruppo Plastico: ha realizzato un manufatto in scala che riproduce la cattedrale di San Giustino di Chieti e il piazzale circostante. La costruzione è realizzata prevalentemente con

cartone bianco e alcune parti, come il campanile e il tetto della cripta annessa, sono state rivestite con alcuni formati tipici di pasta. Il manufatto è accompagnato da due pannelli plastificati esplicativi che descrivono le parti più importanti della cattedrale.

Gruppo Canzone rap: ha realizzato un prodotto multimediale. Si tratta di un video che vede i bambini protagonisti che cantano una canzone rap. Il testo è stato ideato dagli alunni stessi, in fase di progettazione, e fa riferimento ai monumenti e ai luoghi principali della loro città. Il filmato è stato girato nei luoghi ai quali si riferisce il testo della canzone.

Gruppo Ebook: ha realizzato un prodotto multimediale. Si tratta di un libro digitale creato con un programma apposito (Didapage) che presenta diverse pagine, ognuna delle quali è dedicata ad un luogo significativo della città di Chieti. Nelle pagine sono presenti foto, didascalie e file video e audio, alcuni anche in lingua inglese. Nelle ultime due pagine i bambini illustrano una specie di decalogo mettendo in evidenza i comportamenti corretti per una cittadinanza attiva e consapevole orientati alla sostenibilità ambientale.

CLASSE II B:

Gruppo Flashcard: ha realizzato un manufatto creativo. Si tratta di carte plastificate che ripropongono su un lato i disegni, realizzati dai bambini, dei principali monumenti e luoghi della loro città e sul retro delle brevi descrizioni in lingua italiana e in lingua inglese. È un prodotto da utilizzare come gioco e come modalità di diffusione delle bellezze teatine.

Gruppo Canzone Rap: ha realizzato un prodotto multimediale. Si tratta di un filmato nel quale i bambini ballano e cantano a ritmo rap. Il testo è stato scritto da loro durante la fase di progettazione. Il video è stato girato in alcuni luoghi importanti come ad esempio all'interno del Museo della Civitella di Chieti.

Gruppo Gioco da tavolo "Indovina Chieti": ha realizzato un manufatto creativo. Si tratta di un rifacimento del gioco "Indovina chi" modificato e adattato al tema del percorso. C'è un grande pannello di legno sul quale sono posizionate delle piccole tavolette, sempre di legno, agganciate con una cerniera che permette loro di alzarsi e abbassarsi. Su queste tavolette da un lato è disegnato un grande punto interrogativo, dall'altro sono state applicate le foto, scattate dagli stessi alunni, dei luoghi più importanti della città. Il tutto è corredato da un mazzo di carte dove, su ognuna, sono descritte le caratteristiche più importanti dei luoghi riprodotti sulle foto. Inoltre è stato realizzato un pannello plastificato con le istruzioni del gioco.

I prodotti finali sono stati presentati all'interno della puntata dei "Tesori teatini". Al termine della registrazione i genitori hanno riportato la loro esperienza di facilitatori nel percorso ed è stato, poi, proiettato un video emotivo finale realizzato dalle maestre, la narrazione di un anno scolastico con focus sui momenti più significativi, tra i quali l'esperienza del NWQ. Un momento di commozione per tutti ma anche di riflessione su come sia importante crescere e rafforzarsi sempre di più come comunità creativa di ricerca. Le docenti hanno, inoltre, consegnato l'attestato di esperto in New Webquest ad ogni alunno. I bambini, a loro volta, sono stati chiamati a consegnare un altro attestato ai rispettivi genitori. L'ultimo giorno di scuola i ragazzi hanno ricevuto un pacco con all'interno la comunicazione dell'avvenuta vincita del concorso "I tesori della mia città", l'attesto del primo premio e dei libri per la biblioteca di classe.

- Qual è stato il grado di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti della loro creazione? Quale la valutazione del docente?

Gli alunni hanno mostrato una grande soddisfazione per i prodotti realizzati e le docenti valutano in modo estremamente positivo il lavoro portato a termine.

- A quale pubblico e in che contesto è stato presentato il prodotto finale? Con quale gradimento? *I lavori sono stati presentati in occasione della registrazione della puntata “I tesori teatini” progettata interamente dagli stessi alunni. L’evento si è svolto nello spazio del Polo culturale della scuola Nolli De Lollis ed era rivolto principalmente ai genitori dei bambini. E’ stata una narrazione a “3 voci” (docenti, genitori, alunni) che ha evidenziato un forte coinvolgimento di tutti gli “attori” nelle fasi del processo di apprendimento.*

13. La valutazione

- Si è operata una semplice etero-valutazione o un’autentica co-valutazione?
Le docenti hanno effettuato la co-valutazione proponendo la redazione di una breve autobiografia cognitiva. È stato chiesto ai bambini di ricostruire il percorso, di raccontare ciò che avevano imparato, cosa era piaciuto, le difficoltà incontrate, se avevano dato il proprio contributo, se erano stati aiutati e se volevano ripetere l’esperienza. Inoltre le docenti hanno chiesto agli alunni di rappresentare con un disegno un momento particolarmente significativo dell’esperienza vissuta. Per quanto riguarda l’etero-valutazione i facilitatori, docenti e genitori, hanno riportato osservazioni e analisi dei contesti operativi attraverso la redazione di diari di bordo realizzati in diverse modalità. L’evento relativo alla puntata dei “Tesori teatini” ha dato modo di arricchire la fase valutativa di ulteriori elementi legati alle dinamiche di apprendimento e relazionali.
- Si sono seguite puntualmente le istruzioni della Guida operativa NWQ relativamente al processo valutativo? In caso contrario, perché e con quali esiti?
Si ritiene di aver seguito gli step valutativi indicati nella guida operativa.
- Il processo valutativo si è svolto serenamente, con soddisfazione tanto degli studenti che dei docenti?
Le fasi della valutazione sono state effettuate con tranquillità nonostante la tempistica fosse piuttosto ristretta.
- Si sono impiegati questionari di auto-valutazione somministrati agli studenti? Nel caso, in quale formato, cartaceo o online? Come erano strutturati? Sono già stati consegnati al formatore? (in caso contrario allegarli nel cd-rom/dvd o inviare il link via mail). La somministrazione è stata utile? Quali sono stati gli esiti?
Per l’autovalutazione individuale, come già indicato prima, è stato redatto un format cartaceo per la redazione di un’autobiografia cognitiva. I bambini hanno, inoltre, realizzato dei disegni nei quali hanno rappresentato i momenti più significativi. Gli aspetti più emergenti sono legati al piacere di collaborare e sostenersi.
- In quale misura si è tenuto conto nella valutazione degli indicatori di prestazione e di processo? Quali erano gli indicatori?
Le docenti hanno puntato l’attenzione su indicatori che mettessero in evidenza aspetti quali l’impegno, la collaborazione, il rispetto del punto di vista altrui, la gestione del tempo, la riflessione meta cognitiva e il prodotto finale.
- Si è distinta la valutazione del gruppo dalla valutazione individuale dei suoi membri? Perché e con che esiti?

Come già indicato in precedenza le docenti hanno effettuato la valutazione individuale e quella del gruppo in quanto entrambe importanti per avere un quadro completo del percorso. Il percorso di sperimentazione del New Webquest anche quest'anno si è rivelato prezioso per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze sociali.

Le docenti ritengono che l'attività di NWQ sia fondamentale per lo sviluppo e il consolidamento di competenze. Pertanto gli esiti del percorso andranno a determinare il livello assegnato a ciascun alunno in relazione alle competenze chiave indicate nel documento ministeriale di certificazione, che il Comprensivo ha deciso di adottare anche per le classi intermedie della scuola primaria.

14. Soddisfazione degli studenti

- Gli studenti si sono divertiti nel corso dell'attività?
I ragazzi hanno mostrato sempre grande impegno, interesse ed entusiasmo nei confronti dell'attività perché hanno imparato divertendosi.
- Quale aspetti e fasi dell'attività hanno eventualmente trovato più stimolanti e gratificanti?
Gli alunni, sia in fase di monitoraggio che di co-valutazione, hanno riconfermato come gli incontri in presenza extrascolastici sono stati i momenti preferiti perché hanno permesso loro di condividere anche semplici momenti di vita quotidiana e, per alcuni gruppi, di esplorare insieme i luoghi della propria città.
- Complessivamente, gli studenti hanno valutato positivamente l'attività?
I bambini hanno gradito moltissimo l'attività comunicando, già prima che terminasse, di voler ripetere l'esperienza.
- In che termini il carico di lavoro curricolare ed extracurricolare ha eventualmente limitato la soddisfazione degli studenti nello svolgimento dell'attività NWQ?
Non è emersa questa problematica.

15. Soddisfazione del docente

- Il docente si è divertito nel corso dell'attività? Quale fase ha trovato eventualmente più stimolante e soddisfacente?
Le insegnanti sono molto soddisfatte del lavoro svolto poiché hanno coniugato la progettazione curricolare dell'Unità di apprendimento con la ricerca-azione legata alla metodologia del NewWebquest. Inoltre sono rimaste colpite e divertite dai prodotti realizzati dai quali emerge una creatività al di sopra di ogni aspettativa.
- Complessivamente, si sente soddisfatto dei risultati formativi raggiunti? In particolare, cosa ha confermato o tradito le attese?
Le maestre sono pienamente soddisfatte dei risultati raggiunti soprattutto in riferimento alle competenze sociali e alla creatività che è emersa in tutte le fasi del lavoro.
- Il carico di lavoro è risultato sostenibile per il docente?
In alcuni momenti le docenti hanno avvertito un carico maggiore in quanto, come già dichiarato, devono coordinare anche altre attività come figure di staff.
- Gli esiti dell'attività fanno sentire il docente ricompensato dell'impegno profuso?

Le docenti sono entusiaste del percorso e l'energia e la creatività dei propri alunni hanno ricompensato alla grande ogni fatica.

16. Valutazione della metodologia didattica NWQ

- Come si valuta complessivamente l'esperienza?
L'esperienza è stata molto positiva perché ha visto tutti gli "attori" coinvolti e protagonisti. Inoltre le docenti si sono sentite più sicure dato che erano al secondo anno di sperimentazione.
- Quali aggiustamenti di NWQ sono auspicabili, alla luce della propria esperienza personale e di gruppo?
Sarebbe auspicabile un percorso che veda coinvolti un maggior numero di docenti, magari dei tre ordini di scuola del Comprensivo, in modo da tracciare una verticalità progettuale.
- Valutare, possibilmente nei dettagli, i punti di forza e di debolezza di NWQ.
La metodologia del New Webquest ha molti aspetti positivi come quello di essere fortemente inclusiva, di favorire lo spirito di collaborazione e la creatività e di creare una comunità di pratiche e di ricerca. La criticità è solo relativa alla tempistica, il percorso andrebbe avviato prima per avere tempi distesi.
- A conclusione dell'attività, gli studenti hanno offerto suggerimenti per perfezionare l'applicazione della metodologia didattica? Il docente ne ha richiesti agli studenti
Gli alunni hanno manifestato la volontà di sperimentare questo tipo di attività anche il prossimo anno.

18. Eventuali considerazioni finali e/o note a margine

Le insegnanti ribadiscono la grande soddisfazione nell'essere state coinvolte nel percorso di ricerca-azione e ringraziano di cuore il prof. Francesco Bearzi, per la professionalità, la competenza e la cura con le quali ci ha seguite e guidate.

"Ho imparato che con la creatività si può fare tutto" (Gruppo Canzone Rap 2A)